



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6076

SEDUTA DEL 27-04-2026

Presidente	ATTILIO FONTANA	
Assessori regionali	MARCO ALPARONE <i>Vicepresidente</i>	ROMANO MARIA LA RUSSA
	ALESSANDRO BEDUSCHI	ELENA LUCCHINI
	GUIDO BERTOLASO	FRANCO LUCENTE
	FRANCESCA CARUSO	GIORGIO MAIONE
	GIANLUCA COMAZZI	DEBORA MASSARI
	ALESSANDRO FERMI	MASSIMO SERTORI
	PAOLO FRANCO	CLAUDIA MARIA TERZI
	GUIDO GUIDESI	SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Isabella Spreafico
Su proposta dell'Assessore Giorgio Maione

Oggetto

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021 – 2027 – ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE LOMBARDIA – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 TRA REGIONE LOMBARDIA E IL COMUNE DI BERZO DEMO (BS) PER L' INTERVENTO DI PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE TRAMITE RIMOZIONE DEI RIFIUTI NELLO STABILIMENTO “ EX SELCA”

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Roberto Laffi

Il Dirigente Giorgio Gallina

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 ha stabilito che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali Accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della stessa legge;

CONSIDERATO che:

- nel territorio del Comune di Berzo Demo (BS), in località Forno Allione, è situato il sito industriale dismesso denominato "ex Selca", già sede di un impianto di messa in riserva e recupero (operazioni R4-R5) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; la società ha operato nell'area fino al 2010, anno in cui è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Brescia, con conseguente nomina del curatore fallimentare;
- dal 2010 l'area è in disuso e da allora versa in una situazione di elevata criticità ambientale per la presenza di ingenti quantitativi di rifiuti pericolosi disposti in cumuli sia nelle aree esterne che all'interno dei capannoni;
- nel corso degli anni il Comune di Berzo Demo, in quanto soggetto tenuto ad intervenire in via sostitutiva ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, si è interfacciato con la curatela fallimentare e con i soggetti pubblici (Provincia, Regione, ARPA) per avviare indagini ambientali e attività di bonifica e messa in sicurezza del sito; le risorse disponibili, tuttavia, non sono state sufficienti a mettere in sicurezza il sito;
- allo stato attuale, il degrado delle coperture dei capannoni e delle coperture provvisorie poste sui cumuli esterni in occasione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza effettuati in passato, sono all'origine della contaminazione della falda e del rischio di contaminazione delle acque superficiali;
- un piano di rimozione dei rifiuti presentato dalla curatela fallimentare (e da finanziare con le risorse disponibili del Fallimento, € 2.100.000) è stato condiviso dagli Enti competenti e, nell'ambito di un gruppo di lavoro tecnico coordinato da Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente e Clima e istituito su richiesta della Prefettura di Brescia, è stato individuato un possibile impianto di destinazione estero per lo smaltimento di una parte dei rifiuti rimossi;
- un progetto di rimozione di un'altra parte di rifiuti (da € 2.000.000) è stato presentato dal Comune di Berzo Demo a Regione Lombardia che l'ha inserito nel "Programma annuale di intervento per il finanziamento delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 26/2003 e alla luce dei criteri stabiliti dalla D.G.R. 29 marzo 2021", approvato con DGR 17 novembre 2025 n. XII/5337; tale progetto è risultato prioritario sulla base dei criteri tecnici;
- le risorse ad oggi destinate al sito ex Selca consentiranno la rimozione soltanto di una parte dei rifiuti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

EVIDENZIATO che il Comune di Berzo Demo sta procedendo alla progettazione dell'intervento di rimozione della restante parte dei rifiuti anche in considerazione dell'interesse pubblico sotteso e della necessità di prevenire l'aggravamento del rischio ambientale e sanitario;

VISTO il decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 che ha introdotto la disciplina del Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC), intese come risorse finanziarie aggiuntive nazionali destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici;

PRESO ATTO che:

- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 recante "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome", stabilisce che la dotazione disponibile del FSC 2021-2027 è imputata programmaticamente pro quota alle Regioni e Province autonome in misura pari al 60 per cento della dotazione stessa;
- il Decreto legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), convertito dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, modificato con Decreto legge 19 febbraio 2026, n. 19, stabilisce le finalità di impiego del Fondo, destinato a iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, la coesione e il PNRR, nonché destinate all'attuazione degli Accordi per la coesione che costituiscono i nuovi strumenti operativi per la gestione del FSC 2021-2027;
- in riferimento al suddetto DL n. 124/2023:
 - la lettera d) disciplina gli Accordi di coesione tra il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione o di Provincia Autonoma, sulla base dell'imputazione programmatica di risorse alle Amministrazioni regionali;
 - la lettera e) stabilisce che con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione centrale ovvero di ciascuna Regione o Provincia autonoma;

VISTO l'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente di Regione Lombardia il 7 dicembre 2023 a seguito dell'approvazione dello schema di Accordo con DGR n. 1471 del 4 dicembre 2023;

CONSIDERATA la Delibera CIPESS n. 23 del 23 aprile 2024 – Regione Lombardia – Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 s.m.i., registrata alla Corte dei Conti il 14 luglio 2024 con n. 940 e pubblicata nella Gazzetta n. 168 del 19 luglio 2024;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che l'Accordo per lo sviluppo e la coesione così come riprogrammato da ultimo nella seduta del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza in data 16 aprile 2026 include, tra gli altri interventi, il progetto "Comune di Berzo Demo (BS) – Intervento di prevenzione della contaminazione tramite rimozione dei rifiuti nello stabilimento Ex Selca" per un importo complessivo di 10 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2021-2027;

RITENUTO, pertanto, di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e il Comune di Berzo Demo per la realizzazione dell'intervento di prevenzione della contaminazione tramite rimozione dei rifiuti nello stabilimento "ex Selca" con i relativi sub-allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che nella suddetta Convenzione vengono definite le seguenti modalità di erogazione delle quote a valere sul FSC, in coerenza con il cronoprogramma della spesa e con il cronoprogramma procedurale, allegati alla Convenzione stessa:

- la prima quota, pari al 10% del contributo FSC, a titolo di anticipazione, sarà erogata alla sottoscrizione della Convenzione;
- la seconda quota, fino al 50% del contributo FSC rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'aggiudicazione, al netto dei ribassi d'asta e dedotta la somma già corrisposta, previo inizio lavori e comunicazione dell'eventuale ribasso d'asta;
- la terza quota, fino al 70% del contributo FSC rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'aggiudicazione, al netto dei ribassi d'asta e dedotte le somme già corrisposte, sarà erogata previa rendicontazione di spese pari ad almeno il 90% di quello già erogato da Regione;
- la quarta quota, fino al 90% del contributo FSC rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'aggiudicazione, al netto dei ribassi d'asta e dedotte le somme già corrisposte, sarà erogata previa rendicontazione di spese pari ad almeno il 90% di quello già erogato da Regione;
- il saldo, da richiedere dopo la trasmissione dell'approvazione del Collaudo e/o del Certificato di Regolare Esecuzione, previa rendicontazione da parte del Beneficiario di tutte le spese sostenute e presentazione del Quadro economico finale;

RILEVATO che, alla luce delle modalità di erogazione previste nella Convenzione di cui sopra e in coerenza con il cronoprogramma di spesa allegato alla stessa, l'importo del FSC per la realizzazione dell'intervento pari a 10.000.000 euro a favore del Comune di Berzo Demo troverà copertura finanziaria nel bilancio regionale 2026-2028 sul capitolo 17668 "FSC 2021-2027 – CONTRIBUTI STATALI IN CAPITALE PER INTERVENTO DI PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE TRAMITE RIMOZIONE DEI RIFIUTI A BERZO DEMO – AMMINISTRAZIONI LOCALI" con la seguente ripartizione:

- euro 1.000.000,00 sull'annualità 2026,
- euro 8.000.000,00 sull'annualità 2027,
- euro 1.000.000,00 sull'annualità 2028;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2);

VALUTATO che il contributo di cui all'oggetto non rientra nell'ambito di applicazione della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, in quanto afferente a un'attività propria del soggetto pubblico, imposta ex lege, priva di carattere economico, e non determina il finanziamento di alcuna attività idonea a conferire, in qualsiasi forma, un vantaggio competitivo ad attività economiche, nonché considerato che sull'area verrà iscritto un onere reale a favore del Comune ai sensi del titolo V del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006;

ACQUISITO in data 21 aprile 2026 il parere favorevole del Comitato Aiuti di Stato così come aggiornato con la DGR XII/2340 del 20 maggio 2024 e con il decreto 8804 del 10 giugno 2024 che ne ha ridefinito le modalità di funzionamento e la composizione;

RITENUTO di demandare a Dirigente Competente della Direzione Generale Ambiente e Clima la sottoscrizione della Convenzione in allegato;

ACQUISITO, rispetto all'iniziativa di cui sopra, il parere favorevole del Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione in data 22 aprile 2026 prot. n. T1.2026.0046993;

VISTI:

- la Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale n. 21 del 31 dicembre 2025 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'obiettivo strategico 5.1.4. "Sviluppare sul territorio l'economia circolare" e all'obiettivo strategico 7.3.2 "Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27" del vigente Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (DCR XII/42);
All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e il Comune di Berzo Demo (BS) per la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

realizzazione dell'intervento "Comune di Berzo Demo (BS) – Intervento di prevenzione della contaminazione tramite rimozione dei rifiuti nello stabilimento Ex Selca" con i relativi sub-allegati, tutti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le spese di cui alla presente Convenzione, pari a 10.000.000,00 euro a favore del Comune di Berzo Demo (BS) per il progetto di cui al punto 1, troveranno copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026 –2028, sul capitolo 17668 "FSC 2021-2027 – CONTRIBUTI STATALI IN CAPITALE PER INTERVENTO DI PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE TRAMITE RIMOZIONE DEI RIFIUTI A BERZO DEMO – AMMINISTRAZIONI LOCALI" con la seguente ripartizione:
 - euro 1.000.000,00 sull'annualità 2026
 - euro 8.000.000,00 sull'annualità 2027
 - euro 1.000.000,00 sull'annualità 2028;
3. di demandare al Dirigente Competente della Direzione Generale Ambiente e Clima la sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 1;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ISABELLA SPREAFICO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241

COMUNE DI BERZO DEMO (BS) – INTERVENTO DI PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE TRAMITE RIMOZIONE DEI RIFIUTI NELLO STABILIMENTO “EX SELCA”

TRA

Regione Lombardia (in seguito anche “Regione”), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata da _____ (nel seguito anche “Regione”);

e

Comune di Berzo Demo (BS) con sede in _____, codice fiscale n. _____, rappresentato dal Sindaco pro tempore _____ (nel seguito anche “Beneficiario”);

RICHIAMATO:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con D.c.r. XII/42 del 20/6/2023 in relazione ai seguenti ambiti e obiettivi:
 - Pilastro 7 – Lombardia Ente di Governo – Ambito 7.3 Programmazione – Obiettivo strategico 7.3.2 - Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27;
 - Pilastro 5 – Lombardia Green – Ambito 5.1 Transizione ecologica – Obiettivo strategico 5.1.4 Sviluppare sul territorio l'economia circolare;

PREMESSO CHE

- nel territorio del Comune di Berzo Demo (BS), in località Forno Allione, è situato il sito industriale dismesso denominato “ex Selca”, già sede di un impianto di messa in riserva e recupero (operazioni R4-R5) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. La società Selca S.p.A. ha operato nell'area fino al 2010, anno in cui è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Brescia, con conseguente nomina del curatore fallimentare;
- l'attività di gestione rifiuti svolta nel sito ha comportato l'accumulo di ingenti quantitativi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, stimati in circa 37.500 m³, contenenti sostanze pericolose, tra cui fluoruri. I rifiuti risultano attualmente depositati nell'aera in stato di forte degrado strutturale;
- le campagne di monitoraggio condotte da ARPA hanno evidenziato una contaminazione della falda acquifera da fluoruri, derivante dal dilavamento dei rifiuti abbandonati e dal trasferimento degli inquinanti nelle matrici

ambientali (suolo e acque sotterranee), con conseguente rischio ambientale e sanitario;

- la curatela fallimentare, in esecuzione di ordinanza comunale adottata ai sensi dell'articolo 192 del d.lgs. n. 152/2006, ha avviato la progettazione di un primo intervento di rimozione parziale dei rifiuti con le risorse disponibili, per un importo di circa euro 2.000.000,00;
- il piano di rimozione è stato condiviso dagli Enti competenti e, nell'ambito di un gruppo di lavoro tecnico coordinato da Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente e Clima e istituito su richiesta della Prefettura di Brescia, è stato individuato un possibile impianto di destinazione estero per lo smaltimento dei rifiuti rimossi;
- il Comune di Berzo Demo sta procedendo alla progettazione dell'intervento di rimozione della restante parte dei rifiuti, anche in considerazione dell'interesse pubblico sotteso e della necessità di prevenire l'aggravamento del rischio ambientale e sanitario, in quanto soggetto tenuto ad intervenire in via sostitutiva ai sensi dell'art. 192 del D.lgs n. 152/06;
- la D.G.R. n. 5337 del 17 novembre 2025 ("Approvazione del programma annuale di intervento per il finanziamento delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 26/2003 e alla luce dei criteri stabiliti dalla D.G.R. 29 marzo 2021 – N. XI/4486") ha aggiornato l'elenco delle priorità degli interventi;
- il progetto relativo alla rimozione dei rifiuti nell'area ex Selca di Berzo Demo risulta essere quello con la più alta priorità sulla base dei criteri stabiliti con D.G.R. n. 4486/2021;

VISTO il decreto legislativo n. 88 del 2011 che ha introdotto la disciplina del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) intese come risorse finanziarie aggiuntive nazionali destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», corredato delle relative note. (Legge pubblicata nel Supplemento ordinario n. 46/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 322 del 30 dicembre 2020);

CONSIDERATA la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 recante "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome", secondo cui la dotazione disponibile del FSC 2021-2027 è imputata programmaticamente pro quota alle Regioni e Province autonome in misura pari al 60 per cento della dotazione stessa;

VISTO il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del

Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162 che modifica il comma 178 dell'articolo 1 della Legge n. 178/2020 e che stabilisce le finalità di impiego del Fondo, destinato a iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, la coesione e il PNRR, nonché destinate all'attuazione degli Accordi per la coesione che costituiscono i nuovi strumenti operativi per la gestione del FSC 2021-2027;

CONSIDERATO, altresì, che in riferimento al suddetto DL n. 124/2023:

- la lettera d) disciplina gli Accordi di coesione tra il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione o di Provincia Autonoma, sulla base dell'imputazione programmatica di risorse alle Amministrazioni regionali;
- la lettera e) stabilisce che con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione centrale ovvero di ciascuna Regione o Provincia autonoma delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027;
- la lettera f) subordina alla registrazione della delibera CIPESS da parte della Corte dei Conti l'avvio delle attività occorrenti per l'attuazione degli interventi, ovvero delle Linee d'azione strategiche previste nell'Accordo di coesione;

VISTO l'"Accordo per lo Sviluppo e la Coesione" della Regione Lombardia, sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana e il Presidente della Giunta Regionale della Lombardia, a seguito dell'approvazione dello schema di Accordo con D.G.R. n. 1471 del 4 dicembre 2023;

VISTA la Delibera CIPESS n. 23 del 23.04.2024 - Regione Lombardia- Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 a Regione Lombardia e registrata alla Corte dei Conti in data 4 luglio 2024;

CONSIDERATO l'articolo 9 del citato Accordo per lo Sviluppo e la Coesione, che disciplina le procedure di aggiornamento e riprogrammazione degli interventi e dei relativi allegati;

DATO ATTO delle riprogrammazioni intervenute nel mese di aprile e novembre 2024, e da ultimo della riprogrammazione approvata dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 16 aprile 2026;

DATO ATTO che l'Accordo per lo sviluppo e la coesione riprogrammato in data ...marzo 2026 include, tra gli altri interventi, il progetto "Comune di Berzo Demo (BS) – intervento di prevenzione della contaminazione tramite rimozione dei rifiuti nello stabilimento Ex Selca" per un importo complessivo di 10 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2021-2027;

VISTO che l'importo dell'intero intervento, corrispondente ad un lotto, pari a € 10.000.000,00, è a carico di Regione Lombardia ed interamente finanziato dal FSC;

RICHIAMATI:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che consente alle Amministrazioni Pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in particolare la Parte IV relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti contaminati, nonché l'articolo 192 in materia di divieto di abbandono e obblighi di rimozione e ripristino;
- la Legge Regionale Lombardia n. 26/2003 e s.m.i., ed in particolare l'articolo 17-bis relativo alle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti;
- la D.G.R. n. XI/4486 del 29 marzo 2021 recante i criteri per il finanziamento degli interventi di prevenzione e precauzione connessi ad attività di gestione dei rifiuti;
- la D.G.R. n. 5337 del 17 novembre 2025, con la quale è stato individuato il progetto relativo alla rigenerazione dell'area ex Selca nel Comune di Berzo Demo quale intervento prioritario;

RISULTA, pertanto, opportuno disciplinare mediante la presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 L. 241/90, i reciproci impegni tra Regione Lombardia e il Comune di Berzo Demo per l'attuazione coordinata dell'intervento, la gestione delle risorse e il monitoraggio delle attività.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO,
CON LA PRESENTE CONVENZIONE SI STABILISCE QUANTO SEGUE:**

ART. 1 PREMESSE

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, della presente Convenzione. Nello specifico:

- Allegato A – Tavola di inquadramento
- Allegato B - Cronoprogramma procedurale

- Allegato C – Piano finanziario di spesa dell'intervento
- Allegato D – Quadro Economico e Fonti di finanziamento
- Allegato E – Descrizione degli interventi

ART. 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione e il Comune di Berzo Demo in ordine agli interventi di prevenzione della contaminazione tramite rimozione dei rifiuti nello stabilimento "ex Selca", nell'ambito individuato nell'Allegato A e come meglio di seguito descritto all'art 3.

L'intervento è finalizzato alla prevenzione e alla riduzione del rischio ambientale derivante dalla presenza di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi depositati presso il sito industriale dismesso "ex Selca", mediante la loro progressiva rimozione, gestione e conferimento presso idonei impianti autorizzati.

ART. 3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento riguarda il sito industriale dismesso denominato "ex Selca", situato nel Comune di Berzo Demo (BS), caratterizzato dalla presenza di ingenti quantitativi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in stato di degrado, il cui dilavamento ha determinato fenomeni di contaminazione della falda acquifera.

Le attività oggetto della presente Convenzione consistono, in via principale, in:

- progettazione dell'intervento di rimozione e gestione dei rifiuti, comprensiva di eventuali analisi e prove necessarie;
- allestimento del cantiere ed eventuale messa in sicurezza di edifici pericolanti, al fine di garantire che lo svolgimento delle operazioni di rimozione dei rifiuti avvenga in condizioni di piena sicurezza;
- rimozione dei rifiuti, eventuale confezionamento ed invio ad impianti autorizzati per la loro gestione;
- eventuali autorizzazioni e pratiche necessarie per la gestione dei rifiuti, comprese eventuali notifiche per spedizione transfrontaliera di rifiuti.

Le opere previste sopra descritte insistono su aree di proprietà privata di cui al catasto terreni, Comune di Berzo Demo foglio ___ mappale __ parte __. Il Comune è tenuto ad intervenire in via sostitutiva su tali aree private ai sensi dell'art. 192 del D.lgs n. 152/2006, ai fini di assicurare la tutela dell'ambiente e della salute.

Nell'Allegato E è riportata una descrizione dettagliata degli interventi.

ART. 4 RUOLO E IMPEGNI DELLE PARTI

Il Comune di Berzo Demo è il Soggetto destinatario (di seguito anche "Beneficiario") del contributo a valere sul FSC 2021-2027 ed è responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle fasi

di realizzazione e di rendicontazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Il Beneficiario assume anche il ruolo di Soggetto Attuatore (stazione appaltante).

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal Beneficiario in ordine alla realizzazione dell'intervento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico del Beneficiario.

La **Regione** si impegna a:

1. finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi fino a un importo massimo complessivo di € 10.000.000,00 inclusi IVA, oneri per lavori e oneri per somme a disposizione.
2. organizzare momenti tecnici di confronto tra le parti sottoscrittrici della presente Convenzione per verificare e condividere il rispetto del cronoprogramma procedurale e del Piano Finanziario di spesa.

Il **Beneficiario** si impegna a:

1. realizzare gli interventi nel rispetto della presente Convenzione e delle Linee guida di rendicontazione fornite da Regione, nonché della normativa vigente con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
2. svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti con eventuale acquisizione di pareri, assensi, nulla osta, autorizzazioni etc. propedeutici sia all'attuazione dell'intervento che alle eventuali varianti in corso d'opera;
3. rendere disponibili le aree necessarie per la realizzazione delle opere previste, anche esterne all'ambito di intervento;
4. fornire il necessario supporto tecnico ai momenti di confronto organizzati da Regione, anche l'eventuale coinvolgimento di stakeholder;
5. svolgere le attività per l'affidamento dei lavori (avvalendosi di ARIA s.p.a.), della Direzione Lavori e dei servizi di supporto in genere, nonché gli incarichi relativi alla sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) ed i collaudi statici e tecnico-amministrativi;
6. curare tutte le attività necessarie ad una completa e puntuale realizzazione dei lavori fino al collaudo tecnico-amministrativo;
7. curare la predisposizione delle eventuali varianti progettuali in corso d'opera. Per le varianti che comportano modifiche rilevanti e sostanziali delle opere e della spesa previste e/o che attengono alla funzionalità dell'intervento, il Beneficiario dovrà richiedere il preventivo assenso a Regione Lombardia. Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale;
8. eseguire una periodica ricognizione sullo sviluppo della progettualità, allo scopo di fronteggiare e dirimere eventuali criticità che dovessero verificarsi;

9. rispettare le annualità di spesa previste nel piano finanziario e rendicontare sul Sistema Informativo Bandi e Servizi la spesa complessiva così come riportata all'Allegato C della presente Convenzione. Il mancato rispetto del piano finanziario di spesa, così come riportato all'art. 2 comma 4 del DL 124/23 richiamato in premessa, determina il definanziamento dell'intervento per un importo corrispondente alla differenza tra la quota annuale prevista da piano finanziario e la spesa effettivamente sostenuta nell'annualità dal beneficiario e trasmessa a Regione Lombardia tramite il sistema informativo Bandi e Servizi;
10. reperire altre fonti di finanziamento in caso di definanziamento della quota FSC dovuta al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa;
11. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato B e, ove necessario, come dettagliato all'art. 9, segnalare alla Regione gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione delle opere e le misure messe o da mettere in atto per superarli;
12. utilizzare, per le spese che riguardano i progetti finanziati, un sistema contabile distinto o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
13. attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario di tutti gli interventi, attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale Bandi e Servizi, per garantire la trasmissione dei dati al Sistema di monitoraggio del MEF-IGRUE, secondo le modalità che verranno previste nelle Linee Guida per la rendicontazione fornite da Regione Lombardia, anche al fine della verifica del raggiungimento dei target di spesa di cui al punto 10;
14. utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per tutte le comunicazioni ufficiali con Regione e per trasmettere tutta la documentazione richiesta relativamente al progetto quale, in particolare:
 - la nomina del Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
 - la scheda del codice unico di progetto (CUP) dell'intervento oggetto della Convenzione;
 - le schede inerenti i codici identificativi di gara (CIG);
 - il contratto di affidamento dei lavori;
 - i verbali di consegna dei lavori e la comunicazione di inizio lavori;
 - il Quadro Economico aggiornato a seguito degli esiti di gara;
 - le check list sugli appalti riportanti le procedure adottate;
 - gli atti di approvazione delle eventuali varianti in corso d'opera;
 - il Quadro Economico Finale;
 - il Collaudo e/o il Certificato di Regolare Esecuzione;

- la relazione tecnica finale riportante la descrizione degli interventi realizzati e gli obiettivi raggiunti.

Il Beneficiario assume espressamente a suo carico il rischio economico conseguente a eventuali imprevisti relativi alla realizzazione dell'intervento impegnandosi al completamento delle opere previste nella presente Convenzione.

Impegni generali delle Parti:

Regione Lombardia e Beneficiario si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

1. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
2. adottare, in spirito di leale collaborazione, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nella presente Convenzione, impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo;
3. garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione in tutte le fasi progettuali e realizzative dell'intervento;
4. rispettare i termini concordati e indicati nella presente Convenzione e nell'Allegato B, definendo le soluzioni progettuali di comune accordo.

ART. 5 QUADRO ECONOMICO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Quadro Economico dei lavori di realizzazione dell'intervento è riportato nell'Allegato C e ammonta a un importo complessivo di € 10.000.000,00 comprensivo di IVA e oneri accessori.

Il contributo di Regione, pari a € 10.000.000,00, ha destinazione vincolata e sarà progressivamente erogato al Beneficiario a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate.

Le erogazioni delle quote, così come di seguito specificate, saranno calcolate con riferimento al contributo regionale di € 10.000.000,00; nel limite del finanziamento concesso, le risorse risparmiate in fase di affidamento o in fase esecutiva possono essere utilizzate, previo nulla osta regionale, per varianti, estensioni, opere complementari coerenti con l'intervento già finanziato, anche se affidate con separata procedura, nel rispetto delle norme sugli appalti.

Le modalità di erogazione, riferite all'intero intervento, sono le seguenti:

1. una prima quota del 10% del contributo FSC alla firma della Convenzione;
2. la seconda quota, fino al 50% del contributo FSC rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'aggiudicazione, al netto dei ribassi

d'asta e dedotta la somma già corrisposta, previo inizio lavori e comunicazione dell'eventuale ribasso d'asta;

3. la terza quota, fino al 70% del contributo FSC rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'aggiudicazione, al netto dei ribassi d'asta e dedotte le somme già corrisposte, sarà erogata previa rendicontazione di spese pari ad almeno il 90% di quello già erogato da Regione;
4. la quarta quota, fino al 90% del contributo FSC rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'aggiudicazione, al netto dei ribassi d'asta e dedotte le somme già corrisposte, sarà erogata previa rendicontazione di spese pari ad almeno il 90% di quello già erogato da Regione;
5. il saldo, da richiedere dopo la trasmissione dell'approvazione del Collaudo e/o del Certificato di Regolare Esecuzione, previa rendicontazione da parte del Beneficiario di tutte le spese sostenute e presentazione del Quadro economico finale.

Il Beneficiario trasmetterà la rendicontazione di tutte le spese sostenute comprensiva delle determine di impegno a bilancio delle risorse, delle fatture e degli estremi dei relativi mandati di pagamento.

Il trasferimento delle risorse finanziarie è strettamente collegato all'attività di rendicontazione delle spese sostenute, mediante il regolare inserimento delle relative informazioni e dei giustificativi di spesa sul Sistema Informativo Bandi e Servizi e condizionato ai successivi controlli da parte di Regione.

Per il dettaglio delle modalità di erogazione del contributo FSC si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione che saranno approvate da Regione Lombardia.

Gli eventuali extracosti potranno essere autorizzati, nell'ambito dei Quadri Economici, previa determinazione della relativa copertura finanziaria e, in ogni caso, non potranno alterare in aumento il valore del contributo assegnato a ciascun intervento a valere sulle risorse FSC.

ART. 6 ECONOMIE DI SPESA

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Beneficiario solo su espressa indicazione di Regione Lombardia. A seguito del completamento dell'intervento, le relative economie finali torneranno nella disponibilità programmatica della Regione nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione.

ART. 7 VERIFICHE E CONTROLLI

Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, per i quali il Beneficiario dovrà offrire la massima collaborazione.

Il Beneficiario si impegna a:

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa agli interventi;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta.

ART. 8 REFERENTI OPERATIVI

La Regione indicherà i propri Referenti operativi responsabili della gestione e del controllo che, per quanto di competenza, riceveranno dal Beneficiario la documentazione e le comunicazioni prescritte, seguiranno le fasi operative e amministrative del progetto, effettueranno il monitoraggio del rispetto della tempistica, acquisiranno le informazioni relative all'avanzamento procedurale dell'intervento e all'erogazione del contributo.

Il Beneficiario comunicherà a Regione, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento designato e dell'eventuale Referente operativo individuato per l'attuazione e gestione della stessa.

ART. 9 TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Cronoprogramma di attuazione dell'intervento è riportato nell'Allegato B.

Il Beneficiario si impegna a:

- verificare periodicamente l'avanzamento dell'intervento al fine di conseguire gli obiettivi procedurali e a segnalare con sollecitudine al Referente Operativo regionale ogni scostamento dal cronoprogramma presentato e ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, motivandoli, e a proporre le relative azioni correttive;
- comunicare eventuali criticità che possono compromettere la realizzazione dell'intervento e attivare le necessarie azioni correttive, anche alla luce degli adempimenti di cui all'art. 3 comma 5 dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione richiamato in premessa.

ART. 10 VALIDITÀ ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è valida ed efficace a partire dalla data della sua sottoscrizione sino alla completa attuazione degli impegni assunti e comunque non oltre il 31 dicembre 2030, salvo eventuale risoluzione della stessa, o necessità di proroga motivata per cause indipendenti dalla volontà del beneficiario da richiedere prima della scadenza, ovvero recesso in caso di inadempimento di una delle parti alla realizzazione dell'intervento per eventi sopravvenuti.

ART. 11 COMUNICAZIONE

I sottoscrittori della presente Convenzione si impegnano a concordare reciprocamente ogni azione di comunicazione relativa al progetto. In relazione alle opere realizzate con il contributo di Regione, il Beneficiario si impegna ad apporre il marchio e la targa con il logo di Regione rispettivamente sui cartelli di cantiere e sulle opere una volta concluse. A tal fine, Regione si impegna a fornire al Beneficiario le indicazioni e i format grafici più idonei del proprio logo in relazione alla tipologia di utilizzo.

Il Beneficiario prima di apporre la targa sull'opera realizzata, si impegna a condividere con Regione tipologia e ubicazione.

ART. 12 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Regione Lombardia e il Beneficiario si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione della presente convenzione.

A tale scopo qualora ciascuna Parte abbia pretese da far valere comunicherà la propria domanda all'altra Parte che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 gg dal ricevimento della stessa.

Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della parte investita della questione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

Solo nel caso in cui non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

ART. 13 NORMA DI RINVIO E INTEGRAZIONI

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

ART. 14 TRATTAMENTO DATI

Le Parti si impegnano a mantenere la più assoluta riservatezza su dati, notizie ed informazioni comunque ricevute nell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente atto e si impegnano a far sì che i propri dipendenti e/o collaboratori rispettino tale obbligo. In conformità a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE (a seguire anche «Regolamento UE»), dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (a seguire anche «Codice Privacy»), nonché dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, tutti i dati personali che verranno scambiati fra le Parti saranno trattati, rispettivamente da ciascuna delle Parti, per le sole finalità di esecuzione della presente convenzione ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge o di regolamento, della normativa comunitaria e/o derivanti da prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali. I dati saranno elaborati, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti degli interessati, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati, come previsto dal Codice Privacy e dal citato Regolamento UE. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù della presente convenzione, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

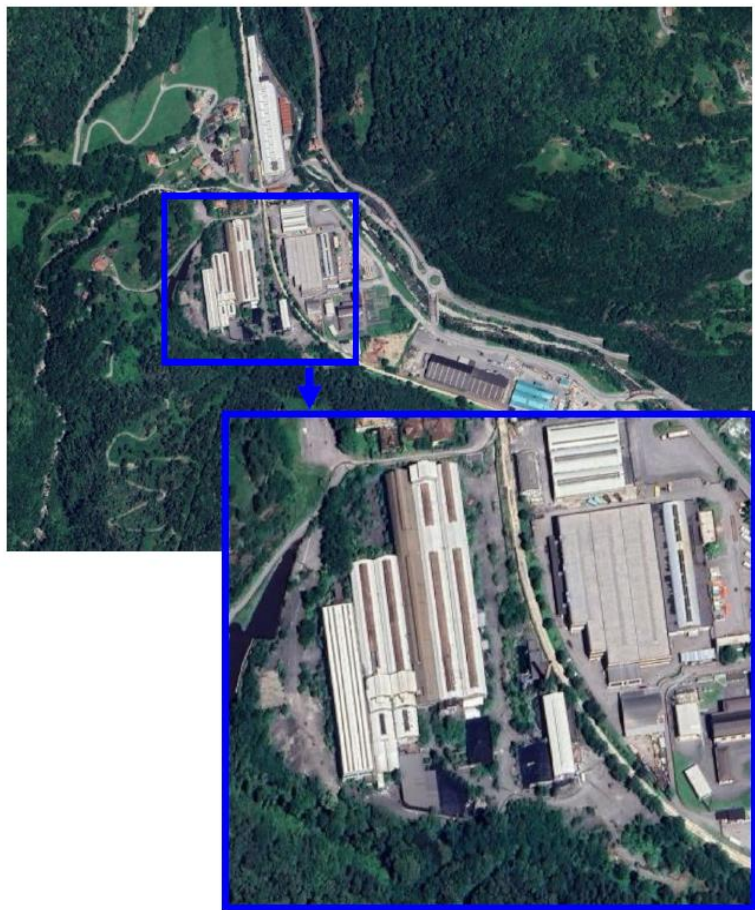
Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI BERZO DEMO

Allegati:

- Allegato A – Tavola di inquadramento
- Allegato B - Cronoprogramma procedurale
- Allegato C – Piano finanziario di spesa dell'intervento
- Allegato D – Quadro Economico e Fonti di finanziamento
- Allegato E – Descrizione degli interventi



I rifiuti abbandonati accumulati dalla società fallita sono collocati sia all'esterno nelle baie presenti, sia all'interno dei fabbricati. Nell'immagine a fianco è riportata la posizione dei rifiuti collocati all'interno dello Stabilimento.

Allegato A - Tavola di inquadramento
COMUNE DI BERZO DEMO (BS) - INTERVENTO DI PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE TRAMITE RIMOZIONE DEI RIFIUTI NELLO STABILIMENTO "EX SELCA"

Cronoprogramma procedurale				
Descrizione attività	2026	2027	2028	2029
Redazione piano di smaltimento	X			
Approvazione piano di smaltimento	X			
Indizione gara di appalto/affidamento		X		
Inizio dei lavori		X		
Esecuzione dei lavori		X	X	
fine lavori			X	
CRE/collaudato			X	
approvazione rendicontazione finale			X	

**Allegato B - Cronoprogramma procedurale
 COMUNE DI BERZO DEMO (BS) - INTERVENTO DI
 PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE
 TRAMITE RIMOZIONE DEI RIFIUTI NELLO
 STABILIMENTO "EX SELCA"**

TIPOLOGIE DI SPESA	IMPORTI
LAVORI/SERVIZI/FORNITURE	
Importo lavori/servizi	7.128.156,81 €
Oneri per la sicurezza	130.434,78 €
TOTALE LAVORI/SERVIZI	7.258.591,59 €
SOMME A DISPOSIZIONE	
Iva su lavori/beni/servizi e oneri per la sicurezza (22%)	1.596.890,15 €
Spese tecniche (rilievi, progettazione, DL, Sicurezza, Contabilità) - 10% delle opere	724.637,68 €
Oneri per incentivi personale art.45 - Centrale Unica di Committenza - Spese di commissione	145.171,83 €
Acquisizioni beni immobili	€ -
Acquisizioni aree	€ -
Spese pubblicità - contributo ANAC - oneri istruttori enti	€ 5.797,10
Imprevisti	74.129,20 €
Cassa previdenziale e IVA su spese tecniche	194.782,45 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	2.741.408,41 €
TOTALE	10.000.000,00 €

PIANO FINANZIARIO	
Risorse proprie (del soggetto attuatore)	0 €
Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027	10.000.000,00 €
Importo totale	10.000.000,00 €

Allegato D – Quadro Economico e Fonti di finanziamento
COMUNE DI BERZO DEMO (BS) – INTERVENTO DI
PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE TRAMITE
RIMOZIONE DEI RIFIUTI NELLO STABILIMENTO “EX
SELCA”

Allegato E – Descrizione degli interventi

COMUNE DI BERZO DEMO (BS) – INTERVENTO DI PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE TRAMITE RIMOZIONE DEI RIFIUTI NELLO STABILIMENTO “EX SELCA

1. Inquadramento dell'area

L'area oggetto dell'intervento ha rappresentato, per oltre un decennio (dal 1998 al giugno 2010), un polo rilevante per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi, finalizzati al recupero di materie prime. La cessazione improvvisa delle attività, decretata dal fallimento della società Selca S.p.A. nel 2010, ha lasciato in eredità una situazione di grave criticità ambientale: la permanenza in loco di ingenti volumi di rifiuti non rimossi, stimabili in decine di migliaia di tonnellate.

I rifiuti, frutto dei cicli storici di lavorazione, sono stati puntualmente inventariati e codificati nel piano approvato dalla Curatela Fallimentare. Essi si presentano attualmente sotto due forme principali: confezionati in "big bags" o depositati in cumuli di grandi dimensioni, collocati prevalentemente all'interno dei capannoni industriali. Questa disposizione, sebbene offra una parziale protezione dagli agenti atmosferici, non annulla il rischio: tali masse costituiscono la sorgente primaria di potenziale contaminazione per le matrici ambientali (suolo e sottosuolo), rendendo la rimozione alla fonte l'unica misura tecnicamente proporzionata e risolutiva.

Il Comune è intervenuto già nel 2016 in via sostitutiva, operando una messa in sicurezza temporanea per limitare l'esposizione all'aperto delle masse. Tuttavia, l'aggravarsi del quadro ambientale, con il rilevamento di criticità nelle acque sotterranee a partire dal 2014, ha reso necessari provvedimenti più incisivi. L'iter ha portato all'Ordinanza del Commissario Straordinario n.13 del 29.06.2022, che impone la rimozione definitiva. Data l'insufficiente dotazione finanziaria della procedura fallimentare, l'Amministrazione Comunale ha intrapreso l'azione in via sostitutiva, richiedendo le risorse necessarie per avviare questo massiccio piano di allontanamento dei rifiuti.

2. Utilizzo passato dell'Area

L'area industriale di Forno Allione è stata interessata in passato e per alcuni decenni da attività legate al settore metallurgico e da un'attività di produzione di grafite e coke per anodi per forni elettrici da parte della società UCAR Carbon S.p.a.. Dopo la dismissione degli impianti industriali fu eseguita una bonifica negli anni '90, conclusa nel 1997 a seguito della quale l'area è stata interessata dall'insediamento di altre attività, tra le quali anche quella della società Selca S.p.a.. L'attività autorizzata della società Selca era definita come “operazioni di stoccaggio e trattamento finalizzate al recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, mediante operazioni di messa in riserva [R13], riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici [R4] e di altre sostanze inorganiche [R5]; i materiali decadenti dalle operazioni di trattamento erano commercializzati come materie prime secondarie [m.p.s.] destinate, ad esempio, all'industria metallurgica e ai cementifici”.

Tra queste operazioni era compresa anche la lavorazione dei residui provenienti dalla manutenzione o smantellamento delle celle elettrolitiche di produzione dell'Alluminio primario, oltre al trattamento degli anodi di grafite, dei refrattari e delle scorie prodotte dai processi di fusione.

I prodotti della lavorazione di Selca costituivano Materia Prima Secondaria utilizzata prevalentemente presso Acciaierie e Cementifici, quali materiali scorificanti (riducenti per presenza di carbonio) e per la produzione del clinker nei Cementifici.

L'azienda era in grado di produrre la "m.p.s." anche con additivazione di materia prima.

Selca aveva partecipato a interventi di messa in sicurezza definitiva e bonifica di siti contaminati, in particolare per siti con presenza di residui della produzione di Alluminio secondario, lavori di cui rimane probabile traccia in parte dei cumuli di rifiuti depositati e confezionati in big bags.

3. Descrizione dell'intervento

L'intervento è dimensionato, sulla base della disponibilità economica, per la gestione di una massa complessiva stimata in circa 15.254 tonnellate (corrispondenti a circa 34.276,00 mc). L'operazione mira alla rimozione dei cumuli identificati come prioritari sotto il profilo del rischio e della logistica, specificatamente i cumuli: 6, 8, 8bis, 10, 17, 18, 35 e 35D. La selezione di questi specifici cumuli risponde alle indicazioni di ARPA, che li ha inseriti tra gli interventi prioritari per la salvaguardia delle matrici ambientali.

La presenza di un quantitativo importante di rifiuti abbandonati all'interno del sito, privi dei necessari presidi, rappresenta una fonte di contaminazione per l'ambiente circostante (suoli, acque sotterranee e acque superficiali) e una criticità per la salute dei cittadini.

I dati volumetrici e i costi di smaltimento sono stati determinati sulla base delle offerte commerciali e delle quotazioni reali recuperate tramite la Curatela. L'analisi di tali offerte ha permesso di:

- Definire i costi di conferimento presso impianti autorizzati, aggiornati alle attuali tariffe di mercato.
- Stimare i costi logistici di carico e trasporto su gomma.

Si prevedono le seguenti attività preliminari:

- Esecuzione delle analisi di omologa da parte dell'impresa affidataria per la conferma delle caratteristiche chimiche e dei parametri di accettabilità degli impianti;
- Allestimento di aree di stoccaggio temporaneo e apprestamenti ai sensi del D.Lgs. 81/08. Saranno previsti presidi specifici per la decontaminazione, DPI di terza categoria e sistemi di monitoraggio ambientale per il controllo della qualità dell'aria durante la movimentazione;
- Confezionamento, caricamento e stabilizzazione dei materiali ove necessario, per consentire il trasporto sicuro verso gli impianti di destino, garantendo la totale tracciabilità tramite documentazione apposita;
- Gestione documentale in fase preliminare e in fase esecutiva;

- Al termine della rimozione di ogni cumulo, si procederà alla pulizia meccanica della pavimentazione dei fabbricati (piano di appoggio). Questa fase è propedeutica alle successive analisi di verifica che certificheranno l'assenza di contaminazione residua sul fondo.

In un'ottica di sostenibilità, l'intervento sarà attuato in modo da minimizzare le interferenze con l'ambiente circostante, adottando misure di contenimento delle polveri, riducendo le emissioni durante le operazioni di trasporto dei rifiuti e prevenendo il rilascio di sostanze inquinanti.

4. Conclusioni

L'eliminazione definitiva della sorgente di contaminazione, attraverso la rimozione delle 15.254 tonnellate di rifiuti individuate rappresenta l'azione risolutiva per la tutela della salute pubblica e la salvaguardia dell'integrità dell'intero territorio.

Piano finanziario di spesa dell'intervento			
Descrizione attività	2026	2027	2028
Attività di prevenzione della contaminazione tramite rimozione dei rifiuti nello stabilimento "Ex Selca"	€ 50.000,00	€ 7.000.000,00	€ 2.950.000,00

Allegato D - Quadro Economico e Fonti di finanziamento

COMUNE DI BERZO DEMO (BS) - INTERVENTO DI PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE TRAMITE RIMOZIONE DEI RIFIUTI NELLO STABILIMENTO "EX SELCA"